



M.I.U.R. – Ministero dell’Istruzione dell’ Università’ e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO “64° RODARI - MOSCATI” – NAPOLI
Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Via Lombardia,28-80145 Napoli; 081/7544639
cod.mecc: NAIC8DG006; Naic8dg006@istruzione.it



Prot. n. 589/04-08

Napoli, 15/02/2019

Ai Genitori
Ai docenti
Al Personale ATA
Al sito della Scuola

Oggetto: Protocollo di intervento per evitare eventuale presenza di ossiuri.

Si predispose il presente protocollo di intervento per evitare eventuale presenza di ossiuri.

Il protocollo ha lo scopo di individuare le procedure che meglio consentiranno la prevenzione e la gestione dell’ossiuri (vermi intestinali).

L’infezione colpisce soprattutto i bambini con particolare riferimento all’età scolare e all’età prescolare. Gli ossiuri si moltiplicano attraverso la produzione di uova e possono diffondersi anche su altri soggetti.

Pertanto si invitano i genitori ad effettuare, sui propri figli, un controllo preventivo il più possibile attento e frequente. Quando si ha un figlio, soprattutto a partire dal momento in cui il bambino entra nella comunità scolastica, si entra in contatto con una serie di virus, batteri, parassiti di cui si ignorava pressoché l’esistenza.

Gli ossiuri, sono piccoli vermettini che hanno l’aspetto di piccoli filamenti bianchi, molto sottili, lunghi circa 1 cm, sono asintomatici e quindi la loro presenza passa inosservata.

Possono tuttavia far sospettare la presenza di Ossiuri i seguenti sintomi:

- prurito o bruciore persistente nella zona perianale;

- irrequietezza, perdita di appetito, nausea e vomito, dolori addominali, frequente stimolo a defecare, stitichezza o dissenteria, insonnia, bruxismo, incubi notturni, prurito al naso, tosse secca.

Il contagio avviene tramite l'ingestione di uova, disperse nell'ambiente da animali domestici o da persone infette, che sentono prurito e si grattano, trattenendo inavvertitamente le uova sotto le unghie e poi rilasciandole sugli oggetti che toccano.

E' buona norma quindi – per prevenire il problema – fare in modo che il bambino si lavi regolarmente le mani, specie dopo avere toccato la terra nei giardini, dopo essere andato in bagno e prima di mangiare; è importante inoltre che le sue unghie siano corte e che eviti di toccarsi la zona dell'ano.

Una volta accertata la presenza di vermi la terapia farmacologica consiste nella somministrazione di farmaco vermifugo, (sconsigliato a bambini sotto l'anno di età e donne in gravidanza), da ripetere dopo due settimane per prevenire le recidive.

Spesso tuttavia i vermi si ripresentano ciclicamente, anche per lunghi periodi, perché il vermifugo elimina i parassiti, ma non le uova. Tutta la famiglia deve fare attenzione, quando un bambino ha i vermi. E' probabile infatti che altri membri della famiglia li abbiano presi dal bambino e poi magari lo ricontagino successivamente.

E' importante inoltre lavare accuratamente le lenzuola, gli asciugamani, i pigiami e la biancheria intima di chi ha preso gli ossiuri.

Si precisa, infine, che la presenza di ossiuri in famiglia, come quella dei pidocchi, non è da collegarsi a scarse condizioni igieniche, sia della famiglia che della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Marzocchella
(firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2
del d.lgs n. 39/1993)